



Protocollo n.

del

Ispettorato Territoriale del Lavoro di _____

Via _____

XXXXX – XXXXX

IL CAPO DELL'ISPETTORATO TERRITORIALE

VISTA l'istanza prot. n. XXXX/2017, con la quale la ditta "XXXXXXXX", con sede legale ed operativa in XXXXXX – Via XXXXXXXXXXX, n. XX – chiede di poter installare nella propria sede operativa di XXXXXXXXXXXXXXXX, n. XX – un impianto di videosorveglianza;

PRESO ATTO che presso la ditta in parola non risulta costituita la Rappresentanza Sindacale Aziendale (RSA) né la Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU), tali da poter permettere le intese di cui all'art. 4 della Legge 20.05.1970, n. 300, così come modificato dall'art. 23 del D. Lgs. n. 151/2015 e dall'art. 5 del D. Lgs. n. 185 del 24.09.2016;

PREMESSO che l'installazione di un impianto di videosorveglianza, ai fini della tutela del patrimonio aziendale, della sicurezza sul lavoro e quale deterrente ai furti e/o rapine, potrebbe consentire anche una verifica a distanza dei lavoratori operanti nelle zone inquadrature dalle telecamere;

LETTA la relazione tecnico-descrittiva sulla gestione e l'utilizzo dell'impianto di videosorveglianza, datata xx/xx/xxxx, a firma legale rappresentate della Soc. XXXXXXXX (che **diviene parte integrante della presente autorizzazione**).

PRESO ATTO che sussistono le necessità dichiarate dalla società richiedente, con nota prot. n. xxxxx del xx.xx.xxxxx, rappresentate dall'esigenza di salvaguardare l'integrità del proprio patrimonio aziendale legate alle necessità d'impedire eventuali atti criminosi, di prevenzione incendi e di sicurezza sul lavoro, ecc.;

RITENUTE fondate le esigenze di cui alla citata richiesta;

TENUTO CONTO, altresì, della nota della D.G. dell'Attività Ispettiva del Ministero del Lavoro e Politiche Sociale, n. 7162 del 16/04/2012 concernente la procedura semplificata di rilascio dell'Autorizzazione;

TENUTO CONTO di quanto disposto dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro, con la circolare n. 5 del 19.02.2018, in ordine all'istruttoria delle istanze presentate;

AUTORIZZA

nel rispetto anche delle disposizioni contenute nel D. Lgs. vo 30/06/2003 n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", ed alle seguenti condizioni, l'installazione, nella sede suindicata, di

un sistema di video sorveglianza, come richiesto, con istanza prot. n. _____ del xx.xx.xxxx, dalla Ditta “XXXXXXXX”, con sede legale ed operativa in xxxxxx – Via xxxxxx, n. xx.

Prima della messa in funzione dell'impianto la suindicata ditta dovrà provvedere a dare apposita informativa scritta al personale dipendente in merito all'attivazione dello stesso nonché al posizionamento ed alle modalità di funzionamento e di utilizzo, anche in considerazione delle modifiche apportate al testo dell'art. 4 della legge n. 300/1970 dall'art. 23 del D. Lgs. n. 151/2015 e dall'art. 5 del D. Lgs. n. 185 del 24.09.2016.

L'impianto di videosorveglianza dovrà rispettare la vigente normativa in materia (legge n. 300/1970), nonché le disposizioni in materia di privacy, dettate dal Garante per la protezione dei dati personali.

In caso di utilizzo di sistemi integrati di videosorveglianza (controllo da remoto) è fatto obbligo al richiedente la presente autorizzazione di rispettare le prescrizioni impartite in materia dal Garante per la protezione dei dati personali (in particolare, Provvedimento in materia di videosorveglianza del 08.04.2010, capitolo 4, paragrafo 4.6).

In occasione di ciascun accesso alle immagini (che di norma dovrebbe avvenire solo nelle ipotesi di verifica di atti criminosi o di eventi dannosi) la società deve garantire la presenza di un rappresentante dei lavoratori dagli stessi designato e dovrà darne tempestiva informazione ai lavoratori occupati; i lavoratori potranno verificare periodicamente il corretto utilizzo dell'impianto.

In occasione del verificarsi di eventi criminosi sarà consentita, alla presenza del rappresentante dei lavoratori in possesso di una delle due chiavi, la visione delle registrazioni ed il trasferimento delle stesse su supporto informatico da consegnare all'Autorità di Pubblica Sicurezza.

Il presente provvedimento dovrà essere custodito presso la sede della Società a disposizione degli Organi di vigilanza e si intende revocabile qualora vengano meno i presupposti che ne hanno consentito il rilascio.

IL CAPO DELL'ISPettorATO TERRITORIALE

AVVERTENZA

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli vizi di legittimità, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricezione dello stesso, ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.), entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricezione dello stesso, da parte sia dell'Azienda che delle OO.SS.LL.

Allegati:

- **n. 1 relazione tecnica impianto videosorveglianza**